



COMUNE DI ROMBIOLO

Provincia di Vibo Valentia

---0000000---

89841 Rombiolo (VV) Via Carlo Marx, N. 17 – Tel. 0963-367058 – fax 0963-366293 –
C.F. 00322590795 - www.comune.rombiolo.vv.it - PEC: protocollo.rombiolo@asmepec.it

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2014 – 2019

*(Articolo 4, D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149
D.M. Interno 26 aprile 2013)*

Art. 4 - Relazione di fine mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

[3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.]¹

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

¹ Comma non più previsto dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68.

COMUNE DI ROMBIOLO

(Provincia di Vibo Valentia)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014/2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2018: 4489

Evoluzione demografica nel corso del quinquennio 2014/2019:

31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
4623	4569	4550	4524	4489

1.2. Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Giuseppe NAVARRA	27/05/2014
Vicesindaco	Luisa FERRAZZO	dal 09/06/2014 ad oggi
Assessore	Sebastiano DE RITO	dal 09/06/2014 al 12/03/2018
Assessore	Nicola Antonio RIZZO	dal 09/06/2014 al 15/01/2015 e dal 12/03/2018 ad oggi
Assessore	Antonio MARASCO	dal 09/06/2014 al 12/03/2018
Assessore (esterno)	Marcella STAROPOLI	dal 15/01/2015 ad oggi
Assessore	Giuseppe MAZZEO	dal 12/03/2018 ad oggi

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Giuseppe NAVARRA	27/05/2014
Consigliere	Sebastiano DE RITO	11/06/2014
Consigliere	Nicola Antonio RIZZO	11/06/2014
Consigliere	Antonio MARASCO	11/06/2014
Consigliere	Domenico PONTORIERO	11/06/2014
Consigliere	Luisa FERRAZZO	11/06/2014
Consigliere	Giuseppe MAZZEO	11/06/2014
Consigliere	Francesco CASTAGNA	11/06/2014
Consigliere	Giandomenico PRESTIA LAMBERTI	11/06/2014
Consigliere	Pasquale LAGADARI	11/06/2014
Consigliere	Pietro BARLETTA	11/06/2014
Consigliere	Enzo MARTURANO	11/06/2014
Consigliere	Gian Franco RANIELI	11/06/2014

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Organigramma: dati al 31/12/2018

Direttore: Non esiste il direttore generale

Segretario: Dott.ssa Patrizia Ruoppolo a scavalco (in sostituzione della Dott.ssa Carmen Longo titolare della sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Rombiolo e di Capistrano dal 02/11/2017)

Numero dirigenti: Non esistono dirigenti

Numero posizioni organizzative: n. 4 (La responsabilità dell'Area Amministrativa è attualmente assunta dal Segretario Comunale a seguito di pensionamento di unità di cat. D)

Numero totale personale dipendente:

• Personale a tempo indeterminato: n. 18

• Personale a tempo determinato: n. 1 unità ex LPU contrattualizzata con fondi regionali per 26 ore settimanali + n. 1 dipendente di altro Ente utilizzato per n. 18 ore settimanali ex art 14 del CCNL 22.01.2004 + n. 1 unità ex art 110 TUEL per n. 18 ore settimanali + n. 1 unità proveniente da Azienda Calabria Lavoro.

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'Ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Nel periodo del mandato l'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30.07.2018 ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 – bis del TUEL ed il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 - ter – del TUEL.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno²:

Settore/servizio Amministrativo:

L'Ente ha intrapreso un processo di organizzazione degli uffici improntato al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata.

Le criticità riscontrate nell'ambito di questo settore riguardano principalmente la rapidità dell'evoluzione legislativa in materia amministrativa.

Il personale, nel corso del quinquennio, ha dovuto fronteggiare numerose novità normative in materia di performance, programma della trasparenza ed integrità, piano di prevenzione della corruzione, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A., strumenti e modalità dei controlli interni, programmazione dei fabbisogni: norme queste che hanno determinato un oggettivo aumento del carico di lavoro senza avere un adeguato e corrispondente incremento delle risorse umane. Nel mese di gennaio 2018 è andato in pensione il responsabile dell'Area Amministrativa sostituito provvisoriamente dal Segretario Comunale.

² Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

Settore/servizio Finanziario - Tributi:

La costante riduzione dei trasferimenti statali ha reso, nel corso di questo mandato, particolarmente importante la politica delle entrate del bilancio comunale. Anche in materia di tributi locali, in quest'ultimo quinquennio, si è assistito all'introduzione di importanti novità legislative, basti pensare, in primis, al riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, alle ulteriori modifiche normative in materia di tributi (IMU e TASI) di impatto diretto sul bilancio degli enti locali (soppressione dal 2016 della TASI prima abitazione e revisione dell'IMU). Tutte queste innovazioni in materia tributaria hanno comportato per il servizio una pluralità di adempimenti, quali adozioni di nuovi regolamenti in materia, deliberazioni tariffarie, atti amministrativi, aggiornamento delle procedure informatiche e ricadute notevoli in termini di maggiore affluenza di contribuenti all'ufficio tributi. A tale riguardo si evidenzia una particolare attenzione dedicata dal servizio all'informazione ed all'assistenza degli utenti nell'assolvimento dei diversi adempimenti tributari. Il servizio richiede comunque un potenziamento dell'organico presente, peraltro richiesto anche dall'organo di revisione, e a tal proposito si è proceduto a spostare un'unità lavorativa dall'Area Tecnica all'Area Finanziaria - Tributi al fine di permettere una maggiore lotta all'evasione e all'elusione fiscale, peraltro sempre perseguita in questi anni.

Una delle maggiori criticità riscontrate dall'Amministrazione è stata quella di coordinare le proprie attività in funzione del raggiungimento degli obiettivi imposti in materia di patto di stabilità interno/pareggio finanziario.

Il nostro Ente, con grandi sacrifici e vincoli sull'attività ordinaria e straordinaria di ogni settore, è riuscito a rispettare l'obiettivo del patto di stabilità/pareggio finanziario in tutti gli anni tranne il 2017, anno in cui la mancanza del responsabile di Area per diversi mesi (notevoli sono state le difficoltà a trovare un responsabile di area finanziaria) e l'alternanza della responsabilità affidata ad altri soggetti (segretario comunale – dipendente esterno) ha creato notevoli difficoltà per l'Ente tanto da dover ricorrere l'anno successivo al piano di riequilibrio finanziario.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche, prevista in attuazione del federalismo fiscale, l'attività finanziaria e contabile ha subito una importante riforma, introducendo nuovi schemi e nuove regole di bilancio attraverso un piano dei conti integrato e nuovi principi contabili. L'introduzione della nuova contabilità ha comportato una sempre maggiore necessità di aggiornamento ed approfondimento professionale da parte dei dipendenti del servizio, oltre all'aumento della mole di lavoro legato all'introduzione dei numerosi adempimenti. Tutto ciò ha comportato notevoli disagi, soprattutto nell'anno 2017, che si è cercato di risolvere con l'assunzione di un nuovo responsabile part-time a 18 ore settimanali con l'art. 110 TUEL.

Settore/servizio Tecnico:

Nonostante la rigidità della normativa statale in tema di finanza pubblica che ha notevolmente condizionato la capacità di spesa dell'Amministrazione comunale, tenuta al rispetto del Patto di stabilità e del pareggio finanziario, nuovo vincolo di finanza pubblica che sostituisce il patto di stabilità in applicazione della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), la capacità dell'Amministrazione di intercettare finanziamenti concessi dalla Regione Calabria e dal Governo centrale ha consentito di realizzare gran parte degli interventi previsti dal programma politico dell'Amministrazione.

Il costante proliferare di nuove norme e disposizioni regolamentari (in primis l'introduzione del nuovo codice degli appalti per effetto del D.Lgs. n. 50/2016) di interesse del settore, ha comportato un costante aggiornamento ed aumento delle attività da svolgere incrementando il già complesso ed articolato quadro operativo delle attività istituzionali di competenza dell'Area.

L'attività del personale in servizio nell'area di riferimento è stata tesa ad assicurare l'istruttoria di pratiche edilizie e rilascio di autorizzazioni varie in materia di urbanistica ed edilizia privata: concessioni edilizie, denuncia inizio attività, autorizzazioni per opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, segnalazione certificata di inizio attività, certificati di destinazione urbanistica.

Nel corso del mandato sono stati presidiati alcuni obiettivi particolarmente significativi quali la redazione del Piano Strutturale Comunale e del relativo Regolamento Edilizio ed Urbanistico, ai sensi della legge urbanistica regionale n. 19/2002 e succ. modif. ed integ., che ha subito dei rallentamenti per il coinvolgimento di altri Enti e stakeholder e che finalmente si avvia a conclusione.

L'Area è stata interessata dal pensionamento del suo Responsabile nel 2018 e dalla sua sostituzione con un dipendente provinciale in convenzione a 18 ore settimanali.

Settore/servizio Vigilanza:

L'organico del Corpo di Polizia Locale è attualmente composto dal responsabile di area di categoria D, da n. 1 unità di personale categoria C e da due unità di categoria B part-time ex LSU/LPU stabilizzati.

E' indubbio che in relazione a quelle che sono le problematiche da affrontare quotidianamente, la peculiarità del servizio, le caratteristiche e la vastità del territorio da controllare tale organico risulta carente.

Nel complesso, nonostante le cessazioni di personale intervenute nel quinquennio e i blocchi assunzionali conseguenti alla riorganizzazione delle Province, l'Ente è riuscito ad assicurare in tutti i settori livelli soddisfacenti di servizio ed a fronteggiare alle numerose e nuove attività che la normativa succedutasi nel periodo ha prescritto, grazie all'ottimizzazione dell'impiego del personale e dei mezzi disponibili.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato: si allegano i certificati dei parametri di deficitarietà strutturale.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già dramate in occasione del decreto concernente la deficiarietà del precedente triennio alla luce delle minime modifiche intervenute)

CODICE ENTE

0000000000000000

COMUNE DI

COMUNE DI ROMBIOLO

PROVINCIA DI

VIBO VALENTIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2017
delibera n°19..... del 24-05-2018...

 Sì

 No

50005

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali o/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari (2).

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50010	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
50020	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
50030	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
50040	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
50050	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
50060	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
50070	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
50080	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
50090	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
50100	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/>

(1) Indicare SÌ se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia. Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SÌ" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficiarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoei.

(2) Si rammenta che ai sensi dell'art. 1 comma 443 L. 228/12 i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito.

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente:

DEFICITARIO

codice 50110

LUOGO	DATA
-------	------

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

.....

ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA

.....
.....
.....

IL SEGRETARIO

.....

Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le Unioni è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del Collegio; per gli altri comuni è richiesta la sottoscrizione di almeno di due componenti, semprechè il regolamento di contabilità non preveda comunque la presenza di tutti i componenti per il funzionamento.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013**

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già diramate in occasione del decreto concernente la deficiarietà del precedente triennio alla luce delle minime modifiche intervenute)

CODICE ENTE

| 4 | 1 | 8 | 1 | 0 | 3 | 0 | 3 | 1 | 0 |

COMUNE DI

ROMBIOLO

PROVINCIA DI

VIBO VALENTIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2014
delibera n° 11 del 28-04-2015

 Si No

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se si rientra nella soglia

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficiente) si trovano in condizione di deficiarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoei

(2) Si rammenta che ai sensi dell'art.1 comma 443 L.228/12 i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito.

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente:

DEFICITARIO

SI

NO

codice 50110

Rombolo	[18]11[2015]
LUOGO	DATA

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Felice Fiamingo

ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Lucio Cosimo Gioffre'

.....

.....

IL SEGRETARIO

Dr. Vincenzo Calzone

Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le Unioni è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del Collegio; per gli altri comuni è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti, semprechè il regolamento di contabilità non preveda comunque la presenza di tutti i componenti per il funzionamento.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa³:

Nel corso del quinquennio non si è provveduto ad alcuna modifica statutaria, sono state apportate delle modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze al fine di adeguare il numero dei Consiglieri alle norme vigenti.

I regolamenti approvati nel corso del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Oggetto	Tipologia e numero atto	Data di approvazione
Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). Approvazione.	Deliberazione C.C. n. 14	09/07/2014
Regolamento per la disciplina del tributo per i servizi indivisibili (TASI). Approvazione	Deliberazione C.C. n. 16	09/07/2014
Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione.	Deliberazione C.C. n. 18	09/07/2014
Regolamento sul funzionamento della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Approvazione.	Deliberazione C.C. n. 22	09/07/2014
Approvazione Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio Comunale.	Deliberazione C.C. n. 25	30/09/2014
Regolamento per il funzionamento del centro di raccolta rifiuti. Approvazione.	Deliberazione C.C. n. 31	28/11/2014
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Approvazione.	Deliberazione G.C. n. 12	06/02/2015
Regolamento sul funzionamento dell'auditorium comunale. Approvazione.	Deliberazione C.C. n. 04	23/03/2015
Approvazione Regolamento per l'erogazione dei buoni lavoro (voucher).	Deliberazione G.C. n. 57	29/06/2015
Regolamento sul baratto amministrativo. Approvazione.	Deliberazione C.C. n. 04	21/03/2016
Regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente. Approvazione.	Deliberazione C.C. n. 05	21/03/2016
Regolamento per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici. Approvazione	Deliberazione C.C. n. 25	15/11/2016
Art. 152 D. Lgs. 267/2000 e D.L. 113/2016 convertito in Legge n. 160/2016. Regolamento di contabilità armonizzato. Esame ed	Deliberazione C.C. n. 02	19/04/2017

³ Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

approvazione.		
Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci nell'ambito territoriale di Tropea - Spilinga. Presa atto verbale dell'Assemblea coordinamento istituzionale del 18.07.2017, prot. N. 1419.	Deliberazione C.C. n. 18	31/07/2017
Preso atto adeguamento del regolamento di funzionamento della Stazione Unica Appaltante / Centrale Unica di Committenza della Provincia di Vibo Valentia al nuovo codice dei contratti pubblici.	Deliberazione C.C. n. 22	30/09/2017
Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze. Approvazione modifiche al testo vigente.	Deliberazione C.C. n. 31	07/12/2017
Regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e rifiuti speciali assimilati. Approvazione.	Deliberazione C.C. n. 32	07/12/2017
Approvazione del Regolamento comunale di attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.	Deliberazione G.C. n. 57	24/05/2018
Regolamento Registro delle disposizioni anticipate di trattamento D.A.T. (219/2017).	Deliberazione C.C. n. 25	30/07/2018

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU):

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale (categorie A1 – A8 – A9) e relative pertinenze	0.40%	0.40%	0.40%	0.40%	0.40%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili e aree fabbricabili	0.76%	0.76%	0.76%	0.76%	0.76%
Altri fabbricati in zona E (esclusa cat. A)	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%
Fabbricati rurali e strumentali classificati nella cat. D (tranne D10)	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0.8%	0.8%	0.8%	0.8%	0.8%
Fascia esenzione	Vedi tabella scaglioni di reddito	Vedi tabella scaglioni di reddito	Vedi tabella scaglioni di reddito	Vedi tabella scaglioni di reddito	Vedi tabella scaglioni di reddito
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

Reddito per Scaglioni	Aliquote
Fino a euro 15.000,00	0,5%
oltre euro 15.001,00 e fino a euro 28.000,00	0,6%
oltre euro 28.001,00 e fino a euro 55.000,00	0,7%
oltre euro 55.001,00 e fino a euro 75.000,00	0,75%
oltre euro 75.001,00 e oltre	0,8%

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di Prelievo	Raccolta Differenziata porta a porta	Raccolta Differenziata porta a porta	Raccolta Differenziata porta a porta	Raccolta Differenziata porta a porta	Raccolta Differenziata porta a porta
Tasso di Copertura	79%	88%	86%	90%	100%
Costo del servizio procapite	71,27	84,48	66,81	74,16	76,99

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15.01.2013 è stato approvato il Regolamento dei controlli interni. Il Segretario Comunale ha provveduto ad effettuare i relativi controlli sugli atti amministrativi i cui esiti sono pubblicati sul sito del Comune nella sezione *Amministrazione Trasparente*. Non sono stati effettuati rilievi.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici: negli ultimi due anni di mandato si sono susseguiti diversi pensionamenti (n. 6) che hanno portato ad una riduzione della spesa di personale.
- **Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere):

n. ordine	Lavori	Costo intervento	Fondi	Note
1	Lavori di "Riduzione consumo ed efficienza idrica, miglioramento della gestione della risorsa, implementazione sistema informativo dell'impianto idrico rurale nel comune di Rombiolo".	75.000,00	PSR 2007/2013 Asse 1 - Misura 125 - Azione 3	Lavori ultimati 2014
2	Lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione del piazzale antistante la Chiesa Madonna del Lume di Presinaci e della pensilina della fermata dell'autobus.	37.000,85	Fondi di bilancio anno 2013	Lavori ultimati anno 2014
3	Lavori complementari ed aggiuntivi relativi all'impianto antincendio per la "Ristrutturazione e adeguamento della Scuola Media ubicata in Via I Maggio nel comune di Rombiolo".	75.000,00	Contributo Regione Calabria	Lavori ultimati anno 2014
4	Lavori complementari e aggiuntivi del centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Isola Ecologica) sito in Loc. "Ponte Briglia" del Comune di Rombiolo.	25.000,00	Fondi di bilancio anno 2014	Lavori ultimati anno 2014
5	Lavori di completamento struttura pubblica polivalente (Auditorium), destinato ad attività sociali, culturali e ricreative.	300.000,00	Mutuo Cassa DD.PP n. 4546937 con ammortamento a carico del bilancio comunale	Lavori ultimati anno 2014
6	Lavori di completamento urbanizzazioni primarie L.R. 24/1987 (Finanziaria 2012).	180.000,00	Contributo Regione Calabria L.R. 24/1987	Lavori ultimati anno 2015
7	Lavori di realizzazione di impianto di illuminazione pubblica al servizio delle aree rurali Croce di Pietra, Cancellieri, Stagliata, Oliveto, Quarto, S. Agostino, San Nicolò e Briglia del comune di Rombiolo.	183.000,00	Fondi POR Calabria PSR 2007/2013- misura 125- azione 1.	Lavori ultimati anno 2015
8	Lavori di ristrutturazione della Strada rurale denominata "Petta a Spina-Chianetta San Michele" Sita in agro di Rombiolo.	181.500,00	Fondi POR Calabria PSR 2007/2013- misura 125- azione 1.	Lavori ultimati 2015
9	Lavori di sistemazione della rete di raccolta delle acque bianche in Via A. Gramsci di Rombiolo Capoluogo.	55.000,00	Fondi di bilancio comunale anno 2013	Lavori ultimati 2015
10	Lavori di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche e rilascio certificato di	200.000,00	Fondi Legge N. 98 del 9.08.2013	Lavori ultimati 2016

	agibilità della Scuola Elementare di Rombiolo Capoluogo.			
11	Lavori di realizzazione di 15 nuovi loculi nel Cimitero Comunale Lotto B.	30.0000,00	Fondi di bilancio anno 2014	Lavori ultimati 2016
12	Lavori di sistemazione della viabilità nel Cimitero Comunale.	20.000,00	Fondi di bilancio anno 2014	Lavori ultimati 2016
13	Lavori di completamento urbanizzazioni primarie nel centro abitato di Rombiolo.	150.000,00	Contributo Regione Calabria L.R. 24/1987	Lavori ultimati 2016
14	Lavori di demolizione e ricostruzione del muro di contenimento presso la Scuola Materna della Frazione di Moladi.	30.000,00	Fondi di bilancio anno 2013	Lavori ultimati 2016
15	Lavori di interventi strutturali per il miglioramento sismico del "Presidio Sanitario-Ambulatorio" Frazione di Pernocari di Rombiolo (Sede CCS) ai sensi dell'OPCM 4007/2012.	300.000,00	OPCM 4007/2012	Lavori ultimati 2017
16	Lavori di messa in sicurezza, adeguamento strutturale ed antisismico, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'Edificio Scolastico adibito a Scuola Primaria, ubicato in Via Della Repubblica in Rombiolo.	602.964,16	Finanziamento MIUR	Lavori ultimati 2019
17	Progetto di potenziamento e sviluppo del servizio di raccolta differenziata porta a porta sul territorio.	118.417,10	PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE CALABRIA 2014/2020 ASSE 6 AZIONE 6.1.2	In fase di affidamento
18	Progetto di potenziamento dell'acquedotto comunale a servizio delle frazioni di Pernocari e Presinaci.	169.148,00	L.R. n. 24/87- L.R. n. 44 del 27/12/2016	In fase di redazione del progetto esecutivo e perfezionamento mutuo presso C.DD.PP

- **Gestione del territorio:** per quanto riguarda l'edilizia privata si riportano i seguenti dati:

	2014	2015	2016	2017	2018
Permessi di costruire	14	21	26	16	14
DIA- SCIA- CIA- CIL- CILA	29	20	18	39	32

- **Istruzione pubblica:** a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato:

L'impegno programmatico per l'Istruzione Pubblica e i servizi scolastici partono dall'assunto che gli investimenti in capitale umano devono essere prioritari in una società moderna. Pertanto la scuola ha un ruolo centrale nella formazione delle nuove generazioni in quanto esse sono il futuro della nostra società.

In questi anni è stato avviato un piano della collaborazione e dialogo costruttivo tra scuola ed ente comunale adoperandosi per essere nelle condizioni di assicurare a tutti e a ciascuno il tempo scuola e l'offerta formativa meglio rispondente alle effettive necessità ed inclinazioni, mirando alla valorizzazione delle eccellenze presenti in ogni ragazzo ed avendo a cuore, al contempo, i ragazzi più deboli e svantaggiati sul piano socio-economico-culturale. Particolare attenzione è stata prestata al servizio mensa, cercando di offrire ai ragazzi un servizio efficiente e di qualità e a garantire a tutti il trasporto scolastico anche nelle aree rurali del territorio.

- **Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

	2014	2015	2016	2017	2018
% RD	46,28	50,93	70,14	44,60	40,02

- **Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

L'incremento demografico, dovuto all'aumento dell'età media di vita, ha portato ad una significativa crescita della popolazione anziana ed il numero totale di coloro che presentano caratteristiche di non autosufficienza parziale o totale. Alle predette condizioni cliniche vanno aggiunte le condizioni socio-familiari che nel nostro territorio fanno registrare numerosi casi di cittadini anziani e disabili soli, anche per il fenomeno dell'emigrazione per motivi di lavoro del nucleo familiare di riferimento.

Per tali ragioni la domanda di assistenza è in costante aumento. L'Amministrazione Comunale di Rombio ha ritenuto di poter fornire una risposta adeguata mediante la realizzazione di progetti unitari in accordo con i 15 Comuni afferenti al Distretto Socio-Assistenziale.

In questo quinquennio si è cercato di lavorare su specifiche aree di intervento:

- Inclusione sociale, attraverso Piani individualizzati di assistenza;
- Assistenza domiciliare integrata con l'ASP Provinciale (A.D.I.) per anziani non autosufficienti;
- Assistenza domiciliare ai disabili gravi;
- Implementazione attività e progetti di tipo ludico ricreativo.

Tutte le suddette attività hanno avuto un duplice scopo: migliorare la qualità della vita del cittadino che vive il disagio e l'inserimento all'attività lavorativa di cittadini disoccupati e inoccupati. Attraverso i progetti pilota già avviati si sono avuti importanti risultati, tanto che la Regione ha inteso potenziarli inserendoli nei Piani Distrettuali per gli Interventi in accordo con la L.R. 23/2003 e L.N. 328/2000.

Altro risultato importante è stato quello di attivare il servizio PUA (Punto Unico di Accesso), dove una figura professionale di Assistente Sociale o simile, individuata tramite avviso pubblico, ha ascoltato e attivato tutti i canali necessari per dare risposte alle necessità e problemi che sono stati prospettati in quella sede.

Altro ambito che si è cercato potenziare in questi anni è la sensibilizzazione dei ragazzi alla responsabilità civica e politica attraverso un progetto che riqualifica l'istituto del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze. Il primo step ha visto la creazione di un regolamento che pone delle linee guida chiare da seguire, che incoraggiano la meritocrazia, con la realizzazione di una serie di iniziative che mirano ad obiettivi diversi in accordo con l'Istituto Scolastico Comprensivo di Rombio.

- **Turismo:** a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo: nel corso del quinquennio si sono svolte diverse manifestazioni, soprattutto nel periodo natalizio ed estivo e con la collaborazione delle tante Associazioni operanti sul territorio, al fine di rendere più piacevole il soggiorno dei numerosi emigrati rientrati in paese per le festività.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009:

Con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 118 del 07/09/2018 si è provveduto ad individuare la Coim Idea Sas come Nucleo di Valutazione del Comune di Rombiolo per il biennio 2018/2020 per il monitoraggio della performance, gli adempimenti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, gestione delle risorse umane.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

Il Comune di Rombiolo non esercita il controllo sulle società partecipate/controllate, in quanto le disposizioni dell'articolo 147 quater del TUEL si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Il Comune di Rombiolo detiene una partecipazione in Asmenet Calabria s.c.a r.l. pari a 0,45%.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.605.742,61	2.041.379,72	2.015.352,49	2.034.228,59	2.154.543,03	-17,31%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI- MENTI DI CAPITALE	676.005,65	1.033.829,70	661.665,00	37.776,84	28.152,37	-95,83%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO- NI DI PRESTITI	878.906,39	917.061,31	1.813.510,75	1.517.323,30	1.080.159,47	22,89%
TOTALE	4.160.654,65	3.992.270,73	4.490.528,24	3.589.328,73	3.262.854,87	-21,57%

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	2.588.248,42	2.035.957,31	1.920.179,61	2.146.037,41	2.065.273,66	-20,20%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	727.530,60	1.013.084,40	685.690,61	37.776,84	54.147,45	-92,55%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	161.501,22	1.006.126,68	1.742.390,98	1.581.969,20	1.172.383,56	625,92%
TOTALE	3.477.280,24	4.055.168,39	4.348.261,20	3.765.783,45	3.291.804,67	-5,33%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	280.554,25	332.875,98	576.161,30	837.392,35	1.342.026,64	378,34%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	280.554,25	331.693,78	599.636,03	837.392,35	1.342.026,64	378,34%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.605.742,61	2.041.379,72	2.015.352,49	2.034.228,59	2.154.543,03
Spese titolo I	2.588.248,42	2.035.957,31	1.920.179,61	2.146.037,41	2.065.273,66
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	62.743,12	88.843,73	96.593,94	64.645,90	92.224,09
Fondo pluriennale vincolato Destinato a spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Saldo di parte corrente	-45.248,93	-83.421,32	-1.421,06	-176.454,72	-2.954,72

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titolo IV	676.005,65	1.033.829,70	661.665,00	37.776,84	28.152,32
Totale titolo V**	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale titoli (IV+V)	676.005,65	1.033.829,70	661.665,00	37.776,84	28.152,37
Spese titolo II	727.530,60	1.013.084,40	685.690,61	37.776,84	54.147,45
Differenza di parte capitale	-51.524,95	20.745,30	-24.025,61	0.00	-25.995,08
Entrate correnti destinate ad investimenti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Fondo pluriennale vincolato Destinato a spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
SALDO DI PARTE CAPITALE	-51.524,95	20.745,30	-24.025,61	0.00	-25.995,08

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	2.826.884,88	3.083.356,42	3.590.053,71	3.774.976,70	3.886.495,04
Pagamenti	(-)	2.299.504,70	3.310.877,10	3.740.700,51	3.851.409,95	3.930.990,55
Differenza	(=)	527.380,18	-227.520,68	-150.646,80	-76.433,25	-44.495,51
Residui attivi	(+)	1.614.324,02	1.241.790,29	1.476.635,83	651.744,38	718.386,47
FPV Entrate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	(-)	1.458.329,79	1.077.167,27	1.207.196,72	751.765,85	702.840,76
Differenza	(=)	155.994,23	164.623,02	269.439,11	-100.021,47	15.545,71
Fondo pluriennale Vincolato per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	483.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	199.544,41	-62.897,66	118.792,31	-176.454,72	-28.949,80

* Ripetere per ogni anno del mandato.

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	199.544,41	0,00	118.792,31	0,00	0,00
Totale	199.544,41	0,00	118.792,31	0,00	0,00

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	519.280,53	162.399,83	0,00	0,00	107.624,41
Totale residui attivi finali	4.483.569,49	2.597.742,28	2.718.596,91	2.612.977,66	2.590.644,03
Totale residui passivi finali	3.770.081,05	1.714.036,29	1.884.694,60	2.163.923,06	2.276.601,59
Fondo pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	483.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	748.938,97	1.046.105,82	833.902,31	449.054,60	421.666,85
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Spese correnti non ripetitive	0.00	58.358,00	138.417,00	296.788,00	0.00
Spese correnti in sede di assestamento	101.284,00	184.996,00	0.00	0.00	0.00
Spese di investimento	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Estinzione anticipata di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	50.776,93	13.286,66	160.356,70	287.609,38	512.029,67
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	33.933,00	24.650,00	33.062,40	26.208,98	117.854,38
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	294.623,61	99.899,07	151.339,69	322.425,00	868.287,37
Totale	379.333,54	137.835,73	344.758,79	636.243,36	1.498.171,42
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	302.716,82	158.819,74	612.165,00	8.000,00	1.081.701,56
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0.00	25.007,66	0.00	0.00	25.007,66
Totale	682.050,36	321.663,13	956.923,79	644.243,36	2.604.880,64
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0.00	0.00	596,00	7.501,02	8.097,02
TOTALE GENERALE	682.050,36	321.663,13	957.519,79	651.744,38	2.612.977,66

Residui passivi al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	124.989,59	255.051,24	296.354,86	643.907,91	1.320.303,60
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	110.559,84	10.934,50	602.965,00	34.778,05	759.237,39
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0.00	0.00	0.00	71.572,38	71.572,38
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	6.689,53	390,00	4.222,65	1.507,51	12.809,69
TOTALE GENERALE	242.238,96	266.375,74	903.542,51	751.765,85	2.163.923,06

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	43,70%	38,81%	43,83%	32,25%	31,62%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente è stato inadempiente per l'anno 2017.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Per il mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno dell'anno 2017 è stata applicata la riduzione del 30% dell'Indennità agli Amministratori Comunali, tale riduzione è stata adottata con Delibera di Giunta Comunale N. 106 del 21.12.2018.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	2.568.717,97	2.656.563,96	2.586.970,02	2.549.040,52	2.448.016,73
Popolazione residente	4623	4569	4550	4554	4489
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	555,63	581,43	568,56	559,73	545,43

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,237%	4,774%	5,513%	6,991%	6,847%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	9.755,58	Patrimonio netto	4.484.718
Immobilizzazioni materiali	7.717.048,09		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	4.626.817,79		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	4.269.521,51
Disponibilità liquide	404.572,76	Debiti	4.003.953,78
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	12.758.194,22	Totale	12.758.194,22

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	8.805,80	Patrimonio netto	618.562,68
Immobilizzazioni materiali	8.416.689,11		
Immobilizzazioni finanziarie	0.00		
Rimanenze	0.00		
Crediti	2.612.977,66		
Attività finanziarie non immobilizzate	0.00	Conferimenti	6.537.728,10
Disponibilità liquide	0.00	Debiti	3.882.181,79
Ratei e risconti attivi	0.00	Ratei e risconti passivi	0.00
Totale	11.038.472,57	Totale	11.038.472,57

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in Euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	0.00
Copertura di disavanzi di concorsi, aziende speciali e di istituzioni	0.00
Ricapitalizzazioni	0.00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0.00
Acquisizione di beni e servizi	0.00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in Euro)	Importo
Procedimenti di beni e servizi	0.00

(2) Art. 914 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267/2000

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 07.12.2018, trasmessa alla Procura della Corte dei Conti, è stato approvato un accordo transattivo per l'importo di € 14.500,00 con il Sig. Pagnotta Illuminato sulla sentenza emessa dal Tribunale di Vibo Valentia Sezione Lavoro n. 540/2016.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 07.12.2018, trasmessa alla Procura della Corte dei Conti, è stato approvato un accordo transattivo per l'importo di € 11.871,26 con l'Avv. Sandro Mauro che ha difeso il Comune di Rombiolo nel giudizio promosso dal Dott. Pagnotta Illuminato presso il Tribunale di Vibo Valentia Sezione Lavoro.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Si veda deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 13.11.2018 con la quale è stato approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Preso atto che, sulla base della ricognizione effettuata dagli uffici e delle posizioni debitorie derivanti da sentenze esecutive, l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati e di quelli riconoscibili, ai sensi dell'art. 194 del TUEL, risulta essere il seguente:

CONTROPARTE	TIPOLOGIA	IMPORTO	IMPORTO FINALE COMPRESIVO DI SPESE, INTERESSI E ALTRI ONERI	COMPETENZA UFFICI
SORICAL SPA	LETT E)	120.480,42	150.600,53	TECNICO
ENERGIA ELETTRICA	LETT E)	372.462,82	465.578,53	TECNICO
PIGNORAMENTO EQUITALIA	LETT A)	343.040,45	343.040,45	AMMINISTRATIVO
CARTELLA EQ. 13920170002779716	LETT A)	42.730,31	42.730,31	AMMINISTRATIVO
CARTELLA EQ. 13920180008787540	LETT A)	1.728,07	1.728,07	FINANZIARIO
DIPENDENTI COMUNALI	LETT E)	74.618,14	74.618,14	FINANZIARIO
KIBERNETES	LETT E)	17.751,98	17.751,98	FINANZIARIO
ERARIO	LETT A)	19.000,00	19.000,00	FINANZIARIO
STUDIO BERTOLAME - ZAFFINA	LETT E)	30.972,22	38.715,28	FINANZIARIO
REGIONE CALABRIA	LETT E)	4.460,43	5.575,54	TECNICO
DITTA REMAC	LETT E)	2.000,00	2.000,00	TECNICO
SENTENZA SCUTERI C/COMUNE	LETT A)	2.367,76	3.697,76	AMMINISTRATIVO
SENTENZA VALLONE C/COMUNE	LETT A)	1.674,00	3.004,00	AMMINISTRATIVO
SENTENZE ESECUTIVE DI CUI NOTA PER BILANCIO PREV. 2018/2020	LETT A)	108.220,39	135.275,49	AMMINISTRATIVO
TOTALE			1.303.316,06	

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	815.371,22	815.371,22	815.371,22	815.371,22	815.371,22
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	818.356,43	802.470,40	825.828,55	797.265,38	764.398,93
Rispetto del limite	NO	SI	NO	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	32,00%	40,00%	43,00%	38,00%	37,00%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	177,01	175,63	181,50	175,06	170,28

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Abitanti/</u> Dipendenti	4623/23=201	4569/23=198	4550/23=198	4554/22=207	4489/18=249

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Amministrazione riguardano la figura del Responsabile dell'Area Finanziaria e dell'Area Tecnica, funzioni essenziali per la gestione dell'Ente. Tali rapporti sono part-time a 18 ore settimanali.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

--

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Nel periodo considerato la fattispecie non sussiste.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	24.447,00	17.622,00	24.447,00	24.447,00	24.447,00

In data 18.02.2019 è stata siglata l'ipotesi di contratto economico integrativo anni 2015 - 2016 - 2017 sui residui presenti in bilancio la cui disponibilità, compresi gli oneri accessori, è la seguente:

anno 2015: € 17.622,00;

anno 2016: € 24.447,00;

anno 2017: € 24.447,00;

anno 2018: € 24.447,00.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 3 comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Deliberazione n. 16/2018 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria – Catanzaro che accerta la mancata comunicazione delle informazioni richieste sull'eventuale sussistenza di partecipazioni e l'inadempimento degli obblighi di comunicazione correlati ai piani di razionalizzazione per le partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute ai sensi dell'art. 1, commi 611- 614, della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015).

Il Comune di Rombiolo, in relazione a quanto sopra, ha adottato la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30.09.2017 avente ad oggetto: “*Revisione straordinaria delle partecipazioni – D. lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, art. 24, così come integrato dal D. Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017 – Ricognizione partecipazioni possedute in società e individuazione di partecipazioni da alienare*” e così pure la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 20.12.2018 avente il medesimo oggetto da cui si rileva che il Comune detiene una partecipazione in Asmenet Calabria s.c. a r.l. pari a 0,45%.

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Nel periodo del mandato l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Attraverso la collaborazione dell'Organo di revisione il Comune di Rombiolo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 13.11.2018 ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Nel corso del mandato l'Amministrazione ha intrapreso una serie di azioni volte alla razionalizzazione della spesa corrente e al contenimento della stessa, attraverso l'adesione alle convenzioni CONSIP ed il ricorso al MEPA per la fornitura di materiale di consumo per gli Uffici Comunali. L'Amministrazione ha inteso riqualificare il servizio di telefonia cercando di migliorarlo con conseguente risparmio economico sui consumi tariffari.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Non sussiste la fattispecie.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

SI

NO

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende o società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino al 4,99%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244) (ove presenti)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

.....

Rombiolo, 25.03.2019



Il SINDACO
Dott. Giuseppe Navarra

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto o bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

04/04/2019

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Luciano Lamonzi

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Rombiolo che è stata trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 05/04/2019

(1) Va indicata il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesto la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti.